
Diocesi: Perugia, un docufilm a cura degli studenti nasce dal materiale dell'Archivio storico

L'Archivio storico diocesano di Perugia ha ospitato, nell'anno scolastico 2022-2023, un gruppo di studenti dell'Istituto di istruzione superiore "Giordano Bruno" (liceo linguistico, classi quarta e quinta) del capoluogo umbro impegnati in un progetto Pcto ("Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento", già "Alternanza Scuola-Lavoro"), sotto la guida delle docenti Daniela Silvi Antonini e Maria Giovanna Gori. Il progetto si è innestato in una continuità di collaborazione tra l'Istituto e la Confraternita della Misericordia di Perugia risalente al XVI secolo, presso la quale gli studenti hanno già operato in occasione delle giornate Fai di primavera 2022. A coronamento del loro lavoro, gli alunni hanno realizzato un interessante docufilm, che verrà presentato mercoledì 7 giugno, alle ore 12, nella sede dell'Archivio storico diocesano di Perugia (via dell'Aquila 18, nei pressi della chiesa di San Severo in Porta Sole), dove hanno lavorato e dove è custodito l'archivio della Confraternita. Partecipano all'evento, oltre ai diretti interessati accompagnati dalle due docenti e ai rappresentanti della Confraternita, il governatore Massimo Moscatelli e la responsabile storica, Anna Mori, il vicario generale dell'arcidiocesi don Simone Sorbaioli, il direttore dell'Archivio diocesano don Marco Pezzanera, l'archivista Isabella Farinelli e il direttore dell'Ufficio diocesano beni culturali, Alessandro Polidori. Il progetto scolastico di quest'anno verteva sull'importanza di conoscere e saper consultare un archivio, usando e interpretando correttamente e criticamente le fonti autentiche per acquisire una metodologia di ricerca storica. Gli studenti hanno esplorato l'archivio della Confraternita con particolare riguardo all'arco cronologico 1915-18, gli anni della Grande Guerra. Nel 1915, l'opera di pubblica assistenza della Misericordia assunse il nome e l'insegna di Croce d'Oro; affiancandosi alle associazioni sorelle (Croce Bianca, Croce Rossa, Croce Verde), moltiplicò le forze per provvedere a numerose forme di assistenza morale e materiale. Si prodigò nel trasporto di malati all'ospedale anche dalle campagne, istituendo servizi di pronto soccorso e ristoro alla stazione per militari feriti, finanziando opere benemerite, spedendo al fronte generi di conforto contro il freddo (come pelli e scaldaranci), senza cessare le pratiche di comunione spirituale, nonché di suffragio per i caduti.

Filippo Passantino